

COMUNICATO STAMPA

QUALE DIFESA PER QUALE PATRIA. A cinquant'anni dalla legge 772 che ha riconosciuto l'obiezione di coscienza al servizio militare, quali le strade per una difesa senza eserciti, in Italia e in Europa?

Seminari 17 dicembre, 14 gennaio, 18 febbraio

Saranno alcuni "storici" obiettori di coscienza bergamaschi a testimoniare sabato prossimo il significato di una scelta che è costata il carcere a centinaia di giovani, per lo più Testimoni di Geova, fino a ottenere per legge il diritto a rifiutare il servizio militare come unica possibilità di "difendere la patria". Lino Taschini (obiettore nell'ottobre 1969), Antonio Riva (aprile 1970), e Natale Carra (dicembre 1970) interverranno infatti nel corso del primo seminario del ciclo "QUALE DIFESA PER QUALE PATRIA. A cinquant'anni dalla legge 772 che ha riconosciuto l'obiezione di coscienza al servizio militare, quali le strade per una difesa senza eserciti, in Italia e in Europa?", promosso dalla **Fondazione Serughetti La Porta in collaborazione con Coordinamento Enti locali per la pace, Rete della Pace, Centro culturale protestante, associazione Mosaico, We Care e con il patrocinio del Comune e della Provincia di Bergamo.**

In Italia il lungo cammino dell'obiezione di coscienza è iniziato con Piero Pinna, a partire dalla sua scelta nonviolenta del 1948, dopo gli orrori della seconda guerra mondiale, che ha dato il via alla lotta per il riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza culminato con la legge 772 del 15 dicembre 1972 che istitutiva il Servizio Civile. La ricorrenza costituisce l'occasione per riflettere sul percorso fatto in una società fortemente trasformata e per rilanciare il servizio civile come forma di difesa civile non armata e nonviolenta, proprio mentre la guerra irrompe nelle nostre case.

Il primo dei tre seminari previsti, dal titolo "**Signornò. Le radici culturali del rifiuto della guerra e della difesa in armi della patria (1948-1972)**" si terrà **sabato 17 dicembre 2022** dalle 15 alle 18 presso la Fondazione Serughetti La Porta, in viale Papa Giovanni 30, Bergamo. Al centro dell'incontro la riflessione sul percorso storico che dalle prime scelte di obiezione nel dopoguerra porta all'affermazione della legge nel 1972, con il confronto, le divergenze e le convergenze tra diverse componenti culturali, religiose, politiche, sociali e l'analisi dei diversi snodi legislativi e giudiziari che hanno infine portato all'approvazione della storica ma discussa legge 772.



Fondazione Serughetti
Centro studi e Documentazione

la porta

Il prof. **Amoreno Martellini**, professore associato di Storia contemporanea all’Università “Carlo Bo” di Urbino e direttore dell’Istituto Storia Marche, tratterà le caratteristiche del movimento per la pace dal dopoguerra agli anni Settanta, mentre il dott. **Marco Labbate**, dottore di ricerca in Storia dei partiti e dei movimenti politici e assegnista di storia contemporanea presso l’Università “Carlo Bo” di Urbino presenterà il suo recente volume “Un’altra patria. L’obiezione di coscienza nell’Italia repubblicana” (Pacini editore 2020) ricostruendo la battaglia culturale, politica e giudiziaria che ha portato alla legge 772/1972; seguiranno le testimonianze dei tre obiettori, intervistati da un giovane di oggi.

Seguiranno altri due appuntamenti: **sabato 14 gennaio 2023 “Come sono cambiate le ragioni di una scelta: il servizio civile tra identità smarrita e “realismo” da praticare (1972-2001)”** sarà una riflessione a più voci su come il servizio civile, da modalità alternativa di risposta al dettato costituzionale della difesa della patria, si è trasformato e su come ha trasformato la cultura dell’obiezione di coscienza e dell’antimilitarismo. L’incontro metterà a fuoco anche l’esperienza dell’anno di volontariato sociale e quindi l’ingresso della componente femminile in un ambito allora tutto maschile, fino alla sospensione della leva obbligatoria e all’istituzione del servizio civile universale.

Sabato 18 febbraio 2023, il terzo incontro **“Un’altra difesa è possibile, in Italia e in Europa”** farà il punto dello stato delle proposte in merito alla difesa popolare nonviolenta, alle forme alternative di difesa, alle obiezioni di coscienza alle spese militari... Saranno presenti protagonisti e testimoni delle campagne in corso, per un confronto su quale difesa nonviolenta è oggi possibile.

Gli incontri si terranno presso la sala della Fondazione Serughetti La Porta, viale Papa Giovanni XXIII 30, Bergamo.

Per info: tel. 035 219230 – info@laportabergamo.it

La partecipazione è libera, con iscrizione obbligatoria sul sito www.laportabergamo.it/quale-difesa-per-quale-patria-tre-seminari-di-studio-e-confronto/